

Lo scorso 7 novembre i delegati dei volontari in Servizio Civile della Regione Puglia hanno organizzato una giornata di studi sul SC e sulla rappresentanza. Ne parliamo con Valentina Curci, Rappresentante dei volontari Pugliesi (di [Giuseppina Ascione](#))



Da cosa nasce l'esigenza di organizzare una giornata di Formazione sul Servizio Civile e sulla Rappresentanza? "Non basta fare il bene, bisogna anche farlo bene": questa celebre frase di Denis Diderot racchiude il movente e la finalità della nostra giornata di studi sul SCN. Un'occasione d'incontro per condividere, promuovere e sviluppare la conoscenza di valori e idee da destinare alla crescita del SC in maniera concreta, favorendo, inoltre, la divulgazione del diritto alla rappresentanza nei volontari attualmente in servizio nella regione Puglia.

Come si è sviluppata la giornata? La I Giornata di Studi, realizzata grazie alla preziosa collaborazione con l'URSC, si è sviluppata nella giornata di venerdì 7 novembre dalle ore 8.30 alle ore 13.00 presso la sala Aldo Moro della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari. A dare il saluto ai volontari si sono alternati la dott.ssa Sasso, Dirigente Servizio Cittadinanza Attiva Regione Puglia, il dott. Alverone della D.I.A. di Bari, il prof. Ennio Triggiani Preside Facoltà di Scienze Politiche Università degli Studi di Bari ed il dott. Minervini, Assessore Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia. Successivamente hanno preso la parola i delegati regionali Lilia Greco, Giorgia Valenziano e Valentina Curci che hanno realizzato e coordinato tre gruppi di lavoro in cui sono stati



suddivisi i partecipanti. "Diritto alla rappresentanza", "Promozione all'immagine del SCN" e "Progettazione e Sviluppo" i temi discussi all'interno dei gruppi, che hanno avuto il compito di progettare alcuni elaborati da presentare in plenaria al termine della giornata.

Qual'è stata l'affluenza e la risposta dei volontari presenti?

L'affluenza è stata abbastanza alta, soprattutto se si considerano i repentini tempi di realizzazione della giornata. Hanno partecipato circa 200 volontari provenienti da tutte le province pugliesi: un risultato reso possibile anche e soprattutto alla sinergia dell'Ufficio Regionale del Servizio Civile, dalla collaborazione con l'UNSC e da tutti i delegati regionali. Colgo l'occasione per ringraziare il personale dell'URSC, in particolare la dott.ssa Di Bari che si è mostrata da subito sensibile alle istanze dei delegati dei volontari pugliesi.

Quali pensi siano stati i benefici di questa giornata e se consiglieresti ad altri Rappresentanti Regionali di riproporre un'esperienza analoga? Credo che questa esperienza abbia lasciato una traccia positiva per tutti i presenti, dagli amministratori, ai volontari. ai delegati. Ciascuno ha avuto modo di entrare a contatto con una diversa prospettiva da cui guardare al SC, convenendo sull'indispensabilità che tale risorsa possiede per i singoli e la collettività. Il 7 novembre è solo una prima fondamentale tappa verso lo sviluppo ed il potenziamento di questa risorsa e credo fermamente che il confronto ed il dialogo che hanno contraddistinto la giornata sono le migliori premesse con cui guardare al futuro del Servizio Civile in maniera netta ed efficace.